LEZIONE | STORIA | CLASSE 4ª

I porti e le navi

Riflettiamo sull'importanza del Mediterraneo per lo sviluppo delle civiltà antiche e sul ruolo che ha oggi. Lavoriamo con carte storico-geografiche delle civiltà del mare. Approfondiamo la città di Alessandria d'Egitto e le navi fenicie.

di Giorgia Caregnato, Barbara Marchetto 18 marzo 2021

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Utilizzare carte storico-geografiche e associarle a testi per produrre informazioni.
- Descrivere gli ambienti nei quali si sono sviluppate le civiltà.
- Produrre informazioni a partire da fonti anche digitali.

ATTIVITÀ

1. Il Mediterraneo ieri e oggi
2. Le navi fenicie
3. LABORATORIO Le rotte commerciali nel Mediterraneo

SCHEDE, ARTICOLI E VIDEO | DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA - DDI

- SCHEDA Le civiltà del Mediterraneo
- ARTICOLO Le città portuali
- SCHEDA Alessandria d'Egitto
- SCHEDA Le navi dei Fenici
- ARTICOLO La navigazione fenicia
- VIDEO I marinai dell'età arcaica
- SCHEDA Le reti commerciali minoiche
- SCHEDA Le rotte commerciali dei Micenei

- SCHEDA Le rotte commerciali dei Fenici

ATTIVITÀ 1

Il Mediterraneo ieri e oggi

Il mare ha avuto un ruolo fondamentale nella storia dei gruppi umani, che hanno saputo sfruttarne risorse e benefici.
Grazie ai viaggi attraverso il mare si scoprono nuove terre, si acquisiscono nuove risorse e nuove conoscenze.
Distribuiamo la **SCHEDA Le civiltà del Mediterraneo**: localizziamo i popoli sulla carta storica e osserviamo quale mare li accomuna; analizziamo come riuscirono a sfruttare le risorse del mare.



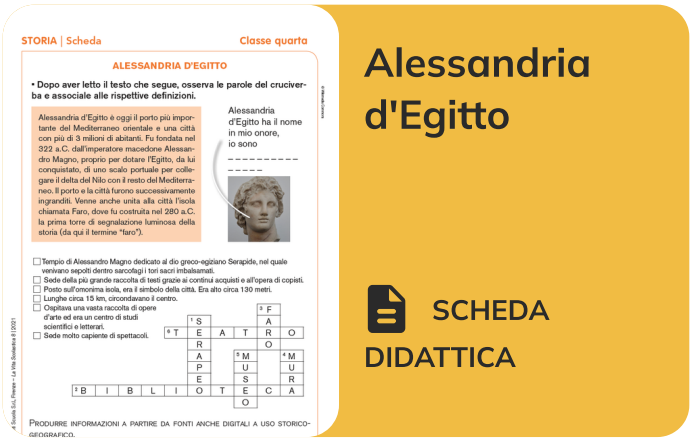
La presenza di molte baie permetteva agli antichi navigatori di trovare punti naturali di sbarco delle merci e riparo per le navi. Nacquero così i primi porti.

Stimoliamo una discussione ponendo agli alunni domande come queste:

- Il mare è stato in passato un'importante via per i commerci; con quali mezzi vengono trasportate oggi le merci?
- Le città portuali oggi hanno la stessa importanza di un tempo? Perché?

Aggiungiamo che i porti mettono in connessione merci e persone e quindi vanno analizzati come centro di interscambio non solo commerciale, ma anche culturale e sociale (un approfondimento nell'ARTICOLO Le città portuali).

Esemplare a questo proposito il destino di Alessandria d'Egitto. Fondata da Alessandro Magno nel 331 a.C. sul delta del Nilo per dotare la nuova provincia dell'Egitto di un porto che la collegasse con il resto dell'impero, diventò la più grande città del Mediterraneo, con oltre mezzo milione di abitanti, e uno dei più importanti centri politici e culturali dell'antichità. Approfondiamo le peculiarità della città attraverso il "cruciverba al contrario" proposto nella **SCHEDA Alessandria d'Egitto**.


STORIA | Scheda Classe quarta

ALESSANDRIA D'EGITTO

• Dopo aver letto il testo che segue, osserva le parole del cruciverba e associale alle rispettive definizioni.

Alessandria d'Egitto è oggi il porto più importante del Mediterraneo orientale e una città con più di 3 milioni di abitanti. Fu fondata nel 322 a.C. dall'imperatore macedone Alessandro Magno, proprio per dotare l'Egitto, da lui conquistato, di uno scalo portuale per collegare il delta del Nilo con il resto del Mediterraneo. Il porto e la città furono successivamente ingranditi. Venne anche unita alla città l'isola chiamata Faro, dove fu costruita nel 280 a.C. la prima torre di segnalazione luminosa della storia (da qui il termine "faro").

Alessandria d'Egitto ha il nome in mio onore, io sono

- Tempio di Alessandro Magno dedicato al dio greco-egiziano Serapide, nel quale venivano sepolti dentro sarcofagi i tori sacri imbalsamati.
- Sede della più grande raccolta di testi grazie ai continui acquisti e all'opera di copisti.
- Posto sull'omonima isola, era il simbolo della città. Era alto circa 130 metri.
- Lunghe circa 15 km, circondavano il centro.
- Ospitava una vasta raccolta di opere d'arte ed era un centro di studi scientifici e letterari.
- Sede molto capiente di spettacoli.

PRODURRE INFORMAZIONI A PARTIRE DA FONTI ANCHE DIGITALI A USO STORICO-GEOGRAFICO.

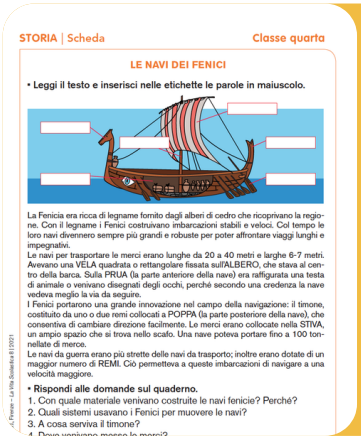
Alessandria d'Egitto

SCHEDA DIDATTICA

ATTIVITÀ 2

Le navi fenicie

I Fenici furono tra i più abili armatori e navigatori dell'antichità.
Analizziamo le caratteristiche delle imbarcazioni fenicie con la **SCHEDA Le navi dei Fenici** (un approfondimento nell'[ARTICOLO La navigazione fenicia], con una gallery di immagini).


STORIA | Scheda Classe quarta

LE NAVI DEI FENICI

• Leggi il testo e inserisci nelle etichette le parole in maiuscolo.

La Fenicia era ricca di legname fornito dagli alberi di cedro che ricoprivano la regione. Con il legname i Fenici costruivano imbarcazioni stabili e veloci. Col tempo le loro navi divennero sempre più grandi e robuste per poter affrontare viaggi lunghi e impegnativi.
Le navi per trasportare le merci erano lunghe da 20 a 40 metri e larghe 6-7 metri. Avevano una VELA quadrata o rettangolare fissata sull'ALBERO, che stava al centro della barca. Sulla PRUA (la parte anteriore della nave) era raffigurata una testa di animale o venivano disegnati degli occhi, perché secondo una credenza la nave vedeva meglio la via da seguire.
I Fenici portarono una grande innovazione nel campo della navigazione: il timone, costituito da uno o due remi collocati a POPPA (la parte posteriore della nave), che consentiva di cambiare direzione facilmente. Le merci erano collocate nella STIVA, un ampio spazio che si trova nello scafo. Una nave poteva portare fino a 100 tonnellate di merce.
Le navi da guerra erano più strette delle navi da trasporto; inoltre erano dotate di un maggior numero di REMI. Ciò permetteva a queste imbarcazioni di navigare a una velocità maggiore.

• Rispondi alle domande sul quaderno.
1. Con quale materiale venivano costruite le navi fenicie? Perché?
2. Quali sistemi usavano i Fenici per muovere le navi?
3. A cosa serviva il timone?

Le navi dei Fenici

SCHEDA DIDATTICA

I Fenici e gli altri navigatori dell'antichità hanno colonizzato il Mediterraneo senza strumenti e senza carte: scopriamo come si orientavano con il **VIDEO I marinai dell'età arcaica** disponibile su YouTube.
Le informazioni possono essere sintetizzate in uno schema costruito insieme.

Concludiamo il percorso con il **LABORATORIO**, per ricostruire la rete degli scambi commerciali nel Mediterraneo.

LABORATORIO

Le rotte commerciali nel Mediterraneo

• Distribuiamo la **SCHEDA Le reti commerciali minoiche** e chiediamo agli alunni di completare la tabella dopo avere analizzato la carta.


STORIA | Scheda Classe quarta

LE RETI COMMERCIALI MINOICHE

• Scrivi le definizioni di questi termini aiutandoti con il dizionario.

Importare = ...

Esportare = ...

• Osserva la carta, poi completa la tabella scrivendo quali merci importavano e quali esportavano i Cretesi e i Paesi con cui avvenivano gli scambi.

ITALIA ? GRECIA ANATOLIA MARE CRETA CIPRO EGITTO Nilo

	CRETESI
IMPORTAVANO	da ... : ... da ... : ... da ... : ... da ... : ...
ESPORTAVANO	in ... : ... in ... : ... in ... : ... in ... : ...

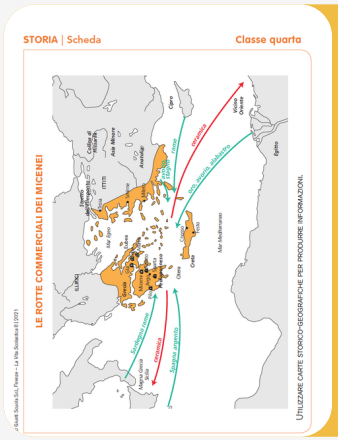
UTILIZZARE CARTE STORICO-GEOGRAFICHE PER PRODURRE INFORMAZIONI.

Le reti commerciali minoiche

SCHEDA DIDATTICA

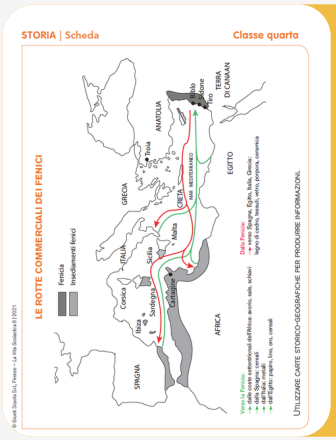
• L'analisi della carta ci permette di dedurre alcune attività produttive dei Cretesi (per es., coltivazione di grano, vite, ulivo, artigianato di vasi, stoffe, gioielli, armi e attrezzi): elenchiamole alla lavagna.

• Proponiamo ai bambini di estendere il lavoro agli altri popoli del mare, analizzando le carte della **SCHEDE Le rotte commerciali dei Micenei** e **Le rotte commerciali dei Fenici**.



Le rotte commerciali dei Micenei

SCHEDA DIDATTICA



Le rotte commerciali dei Fenici

SCHEDA DIDATTICA

Osserviamo e documentiamo

L'alunna/o:

- associa carte storico-geografiche e testi alle civiltà del mondo antico?
- descrive gli ambienti nei quali si sono sviluppate le civiltà?

Elaborati da raccogliere: le schede.